

2019

DOMENICA REGAZZONI

 **ICAS**

Domenica Regazzoni, orgogliosamente valsassinese doc, artista di rara e felice maestria artigianale, apprezzata a livello internazionale, è autrice di opere che traducono la musica in plasticità concreta e visibile: siano esse grandi sculture che delicati acquerelli modernamente materici.

Sin dall’infanzia l’artista ha vissuto immersa nella musica. Figlia di Dante, famoso liutaio di fama mondiale, ha infatti appreso, fin dalla più tenera età, l’amore per “il lavoro artistico” che l’ha condotta, nel corso degli anni, al desiderio di esprimersi attraverso diverse espressioni artistiche: pittura, musica e - da ultimo - scultura.

L’esigenza di realizzare questo tipo di opere è nata nell’artista nel 1999, a seguito della scomparsa del padre.

All’interno del laboratorio paterno ha vissuto a stretto contatto con gli utensili e le componenti degli strumenti musicali che il sapiente genitore artigiano andava costruendo o restaurando. Lei stessa racconta:

“Le mie prime sculture le ho eseguite lavorando proprio sui legni lasciati da mio padre», riferendosi a quelle che Gillo Dorfles ha definito «Violini resuscitati».

L’arte della liuteria riassume in sé più forme artistiche: un po’ architettura, un po’ scultura, ma anche un po’ pittura, se si pensa alla complessa e gelosissima ricerca delle vernici.

Celebrando l’attività del padre, Domenica Regazzoni utilizza, per realizzare le sue opere, parti di violini, casse armoniche, manici, ponticelli, riccioli e corde, dando vita ad opere “volte ad evidenziare, sia pur metaforicamente, quel connubio – così spesso tentato e quasi sempre fallito – tra le due arti, quella visiva e quella sonora” (Gillo Dorfles). Pezzi che la Regazzoni, dal canto suo, definisce «Violini spaccati, o scomposti, o a spicchi. Frutto di un’arte artigianale».

Fine ultimo è quello di realizzare opere contenenti un’altissima dose di artigianato e in grado di dare l’anima alla musica: la più spirituale tra tutte le arti.

È con sommo piacere che affido dunque ai clienti della Icas il nostro calendario 2019, augurandomi che le opere di Domenica Regazzoni siano un efficace veicolo mediatore tra lo spirituale e la vita sensuale. Che la semplice osservazione di tali opere d’arte riesca ad evocare nella mente di ognuno il proprio accompagnamento musicale interiore. Possa chiunque evocare - tramite una sorta di catarsi - reminiscenze magicamente registrate nel profondo dell’anima, che consentano di affrontare l’imminente nuovo anno con spirito rinnovato ed un modo del tutto unico di guardare l’universo con stupore.

Umberto Cabini



Proud of her Valsassina origins, Domenica Regazzoni is a gifted artist with unique artisanal skills, whose internationally appreciated works, whether large sculptures or delicate modern watercolour paintings, translate music into tangible and visible shapes.

She has been surrounded by music since a very young age. Over the years, the artistic inclination she inherited from her father Dante, a world-renowned luthier, led her to express herself in different ways: through painting, music and - lastly - sculpture.

Domenica felt the need to start this kind of work in 1999, following her father’s death.

In her father’s workshop, she lived in contact with the tools and components of musical instruments that he had skilfully made or restored. “I made my first sculptures using the wood left by my father” she says, referring to the work Gillo Dorfles referred to as “Resuscitated violins”.

The art of making stringed instruments encapsulates different forms of art: a bit of architecture, a bit of sculpture and also a bit of painting, if you think of the complex and jealous research for varnish.

While celebrating her father’s activity, for her work Domenica Regazzoni uses parts of violins, sound boxes, necks, bridges, scrolls and strings, creating pieces that “highlight, even if metaphorically, the marriage - often arranged and almost always failed - between visual arts and music” (Gillo Dorfles). Pieces described by Regazzoni as “Broken, fragmented, or sectioned violins. The fruit of artisanal art”.

The objective is to create pieces with a strong artisanal component, able to give a soul to music, the most spiritual of all arts.

It is with great pleasure that I present Icas clients with our 2019 calendar, hoping that Domenica Regazzoni’s pieces can be the bridge between spiritual and sensual life. May a simple look at these works of art evoke the music accompaniment inside each one, and evoke, almost like a catharsis, memories magically printed deep inside the soul, that encourage to approach the coming year with renewed spirit and a unique way of looking at the universe with amazement.

Umberto Cabini

Domenica Regazzoni nasce in Valsassina (Lecco) nel 1953.

Inizia a dipingere nei primi anni settanta frequentando i corsi serali all'Accademia di Brera. A poco a poco abbandona la pittura figurativa per passare ad un'impostazione più astratta e informale. Dai primi anni novanta la sua opera è volta a cercare un punto d'incontro tra pittura, scultura, musica e poesia, alla ricerca delle intime affinità che legano colore e materia, suono e parola.

Nel 1992, a cura di Giorgio Seveso, illustra per la collana *All'insegna del pesce d'oro* di Vanni Scheiwiller *Canto Segreto*, una raccolta di poesie di Antonia Pozzi. Ispirandosi alle più poetiche canzoni di Mogol e di Lucio Dalla nascono le mostre *Colore Incanto* (catalogo a cura di Paola Gribaudo, Torino) e *Regazzoni & Dalla* (catalogo Galleria Blu, Milano).

Vengono realizzate esposizioni personali a Tokyo (Ginza Center Point Gallery, 1997) e in spazi pubblici di numerose città italiane, tra le quali Bergamo (Centro Culturale San Bartolomeo, 1996), Milano (Fondazione Stelline, 1998), Roma (Complesso del Vittoriano, 2000) e Bologna (ex chiesa di San Mattia, 2001). Nel 2000 pubblica una monografia ispirata alla poesia Haiku, edita da Vienneperre.

“Fragili frammenti di mondo, piccoli fogli di blu e impalpabile oro, l'incanto magico e misterioso di un paesaggio dai lievi colori, un raffinato gioco di sovrapposizioni e sfumature cromatiche, come arcana memoria o sguardo che scorre sulla terra, sui campi, sulla città.”

Silvia Evangelisti, Milano (2000)

Nello stesso anno, in seguito alla scomparsa del padre Dante Regazzoni (1916-1999), grande liutaio lombardo, nasce l'esigenza di realizzare la mostra *Dal Legno al Suono* (catalogo Skira, Milano, a cura di Gillo Dorfles, 2003) ispirata all'arte della liuteria. L'esposizione, di volta in volta arricchita da nuovi lavori, viene presentata a Firenze (Sala d'Arme di Palazzo Vecchio, 2003), a Milano (Teatro dal Verme, 2004), Lecco (Museo Civico di Villa Manzoni, 2005), Roma (Auditorium Parco della Musica, 2006). Dal 2007 inizia a lavorare nel campo dell'incisione presso la stamperia di Giorgio Upiglio con cui collaborerà fino al 2013, anno della sua scomparsa.

Nel 2009 una sua grande scultura in bronzo *The Broken Violin* viene permanentemente collocata nel Coltea Park, piazza dell'Università di Bucarest (Romania).

Nel 2010 il Comune di Sestri Levante organizza una mostra retrospettiva sui dipinti ispirati alla città ligure creati durante i frequenti soggiorni avvenuti negli anni dal 1980 al 1990. Nel 2011 espone a Torino nell'ambito degli eventi correlati alla 54ª Biennale di Venezia. Nel 2012 allestisce in una galleria milanese una mostra con Gabriele Basilico in cui le foto dell'acciaieria Falk dismesse si fondono con le tele di una "Milano" interpretata dall'artista lombarda. Nello stesso anno due mostre personali in Cina allo Shanghai Italian Center e a Suzhou oltre alla partecipazione ad "Art Fair" di Shanghai.

Nel mese di aprile e maggio del 2013 ritorna a Shanghai per una mostra personale alla Tongji University organizzata dal dipartimento di Architettura e Pianificazione Urbanistica. Nell'ottobre dello stesso anno tiene una personale alla Galleria Nord del Parlamento Europeo a Strasburgo.

Nel 2014 è tra gli artisti protagonisti della Triennale di Arti Visive a Roma.

“Domenica Regazzoni ha saputo dar vita a raffinati collage polimerici e a minute ma sensibili interpretazioni degli haiku nipponici.”

Gillo Dorfles, Catalogo "Dal Legno al Suono" Skira (2003)

Nel giugno 2015, nell'ambito delle iniziative di Expoincittà allestisce al Palazzo della Permanente di Milano la mostra di "monoprint" *Convergenze Parallele* insieme all'incisore cinese Lu Zhiping in collaborazione con la Shanghai International Culture Association (catalogo Allemandi Torino, a cura di Ivan Quaroni).

“...In Giappone sono famose le brevissime poesie Haiku, di sole 17 sillabe, che presentano il mondo della natura nelle diverse stagioni e le emozioni del cuore. Trattandosi di una forma molto breve, i poeti usano necessariamente molte parole simboliche ed espressioni condensate. Cercando di comprendere il loro significato, si sviluppa nella mente un mondo allusivo. Osservando i suoi quadri, è riaffiorato nella mia mente il mondo delle poesie haiku: l'universo intero che si manifesta nelle piccole opere; la poesia e la musica visualmente espressi; tutto ciò che l'uomo pur portando sempre dentro di sé ha finito col dimenticare: la generosità e la fede: un cuore mite. Con la grande passione ci ha riportato alla luce tutto questo mondo...”

Yagyu Fujio, Tokio (2000)

Domenica Regazzoni was born in Valsassina (Lecco), in 1953. She starts painting at the beginning of the 1970s, attending evening classes at the Academy of Brera. Gradually, she abandons figurative painting and moves to a more abstract and informal style. In the early 90s, her work aims to create a connection between painting, sculpture, music and poetry, in a quest for the intimate affinities between colour, matter, sound and words.



www.regazzoni.net

In 1992, she illustrates *Canto Segreto*, a collection of poems by Antonia Pozzi, part of Vanni Scheiwiller's *All'insegna del pesce d'oro* series, curated by Giorgio Seveso. The exhibitions "Colore Incanto" (catalogue curated by Paola Gribaudo, Turin) and "Regazzoni & Dalla" (catalogue by Galleria Blu, Milan), are inspired by Mogol and Lucio Dalla's most poetic songs.

Personal exhibitions are organised in Tokyo (Ginza Center Point Gallery, 1997) and in public spaces in many Italian cities, such as Bergamo (Centro Culturale San Bartolomeo, 1996), Milan (Fondazione Stelline, 1998), Rome (Complesso del Vittoriano, 2000) and Bologna (former Church of San Mattia, 2001). In 2000, Domenica Regazzoni publishes a monograph inspired by Haiky poetry, published by Vienneperre.

The same year, following the death of her father Dante Regazzoni (1916-1999), renowned lutist from Lombardy, her exhibition "Dal Legno al Suono" (catalogue by Skira, Milan, curated by Gillo Dorfles, 2003), is inspired by the art of making stringed instruments. Over the years, the exhibition is enriched with new pieces and held in Florence (Sala d'Arme di Palazzo Vecchio, 2003), Milan (Teatro dal Verme, 2004), Lecco (Museo Civico di Villa Manzoni, 2005) and Rome (Auditorium Parco della Musica, 2006). In 2007, she takes on engraving at the workshop of Giorgio Upiglio, with whom she collaborates until his death, in 2013.

“Fragile fragments of world, small pieces of impalpable gold and blue paper, the magic and mysterious charm of a light-coloured landscape, sophisticated colour superimposing and fading effects, as an old memory or a glance across the land, the fields, the city.”

Silvia Evangelisti, Milano (2000)

In 2009, one of her large bronze statues "The Broken Violin" is permanently placed in Coltea Park, the square of the University of Bucharest (Romania).

In 2010, the Municipality of Sestri Levante organises a retrospective exhibition of paintings made by the artist between 1980 and 1990, inspired by the Ligurian city. In 2011, Domenica Regazzoni exhibits her works during events part of the 54th Biennale of Venice. In 2012, in a gallery in Milan, she organises an exhibition with Gabriele Basilico in which photographs of the abandoned Falk steel factory feature side by side with the artist's interpretation of Milan on canvas. The same year, two personal exhibitions are held in China, at the Shanghai Italian Center and in Suzhou, plus the participation in "Art Fair" in Shanghai.

In April and May 2013, Domenica is back in Shanghai for a personal exhibition organised by the Architecture and Urban Planning Department at Tongji University. In October of the same year, her personal exhibition is held at the North Gallery of the European Parliament in Strasbourg.

In 2014, Domenica is among the protagonists of the Triennial Exhibition of Visual Arts in Rome.

“Domenica Regazzoni was able to create sophisticated polymeric collages and minute but sensitive interpretations of Japanese haiku.”

Gillo Dorfles, "Dal Legno al Suono" Catalogue Skira (2003)

In June 2015, as part of the Expoincittà initiative, her mono-print exhibition, "Convergenze Parallele", together with Chinese engraver Lu Zhiping, in collaboration with the Shanghai International Culture Association, is held at Palazzo della Permanente in Milan (catalogue curated by Ivan Quaroni, published by Allemandi Torino).

“...Short Haiku poems are very popular in Japan. With just 17 syllables they present the world of nature during the different seasons and the heart's emotions. As poems are very short, poets need to use many symbolic words and condensed expressions. Trying to understand their meaning creates a suggestive world in the mind of the reader. Looking at her pictures made me think of Haiku poetry: the entire universe manifests itself in the little works of art; poetry and music visually expressed; all the things that mankind has always carried inside but has ended up forgetting: generosity, faith, a gentle heart. She has brought all this back to light with great passion...”

Yagyu Fujio, Tokio (2000)

JANUARY 2019

	MON	TUE	WED	THU	FRI	SAT	SUN
1		1	2	3	4	5	6
2	7	8	9	10	11	12	13
3	14	15	16	17	18	19	20
4	21	22	23	24	25	26	27
5	28	29	30	31			

FEBRUARY 2019

MON							MON						
TUE							TUE						
WED							WED						
THU							THU						
FRI							FRI						
SAT							SAT						
SUN							SUN						
5							6						
7							8						
9													



MARCH 2019

MON	9	12	18
TUE			19
WED			20
THU			21
FRI	1		22
SAT	2		23
SUN	3		24
MON	10	13	25
TUE	5		26
WED	6		27
THU	7		28
FRI	8		29
SAT	9		30
SUN	10		31
MON	11		
TUE	12		
WED	13		
THU	14		
FRI	15		
SAT	16		
SUN	17		

APRIL 2019

	MON	TUE	WED	THU	FRI	SAT	SUN
14	1	2	3	4	5	6	7
15	8	9	10	11	12	13	14
16	15	16	17	18	19	20	21
17	22	23	24	25	26	27	28
18	29	30					

MAY 2019

MON	18	21	20
TUE			21
WED	1		22
THU	2		23
FRI	3		24
SAT	4		25
SUN	5	26	
MON	19	22	27
TUE	7		28
WED	8		29
THU	9		30
FRI	10		31
SAT	11		
SUN	12		
MON	20		13
TUE			14
WED			15
THU			16
FRI			17
SAT			18
SUN	19		





JUNE 2019

	MON	TUE	WED	THU	FRI	SAT	SUN		MON	TUE	WED	THU	FRI	SAT	SUN
22						1	2	23	3	4	5	6	7	8	9
24	10	11	12	13	14	15	16	25	17	18	19	20	21	22	23
26	24	25	26	27	28	29	30								



JULY 2019

	MON	TUE	WED	THU	FRI	SAT	SUN		MON	TUE	WED	THU	FRI	SAT	SUN
27	1	2	3	4	5	6	7	28	8	9	10	11	12	13	14
29	15	16	17	18	19	20	21	30	22	23	24	25	26	27	28
31	29	30	31												

AUGUST 2019

MON	31	34	19
TUE			20
WED			21
THU	1		22
FRI	2		23
SAT	3		24
SUN	4		25
MON	32	35	26
TUE	6		27
WED	7		28
THU	8		29
FRI	9		30
SAT	10		31
SUN	11		
MON	33		12
TUE			13
WED			14
THU			15
FRI			16
SAT			17
SUN			18

SEPTEMBER 2019

MON	35	38	16
TUE			17
WED			18
THU			19
FRI			20
SAT			21
SUN	1	22	
MON	36	39	23
TUE	2		24
WED	3		25
THU	4		26
FRI	5		27
SAT	6		28
SUN	7	29	
MON	37	40	30
TUE	8		
WED	9		
THU	10		
FRI	11		
SAT	12		
SUN	13		
	14		
	15		

OCTOBER 2019

MON	40	43	21
TUE			22
WED			23
THU			24
FRI			25
SAT			26
SUN			27
MON	41	44	28
TUE			29
WED			30
THU			31
FRI			
SAT			
SUN			
MON	42		
TUE			
WED			
THU			
FRI			
SAT			
SUN			



NOVEMBER 2019

MON	44	47	18
TUE			19
WED			20
THU			21
FRI	1		22
SAT	2		23
SUN	3	24	
MON	45	48	25
TUE			26
WED			27
THU			28
FRI			29
SAT			30
SUN	10		
MON	46		11
TUE			12
WED			13
THU			14
FRI			15
SAT			16
SUN			17



DECEMBER 2019

	MON	TUE	WED	THU	FRI	SAT	SUN
48							1
49	2	3	4	5	6	7	8
50	9	10	11	12	13	14	15
51	16	17	18	19	20	21	22
52	23	24	25	26	27	28	29
53	30	31					

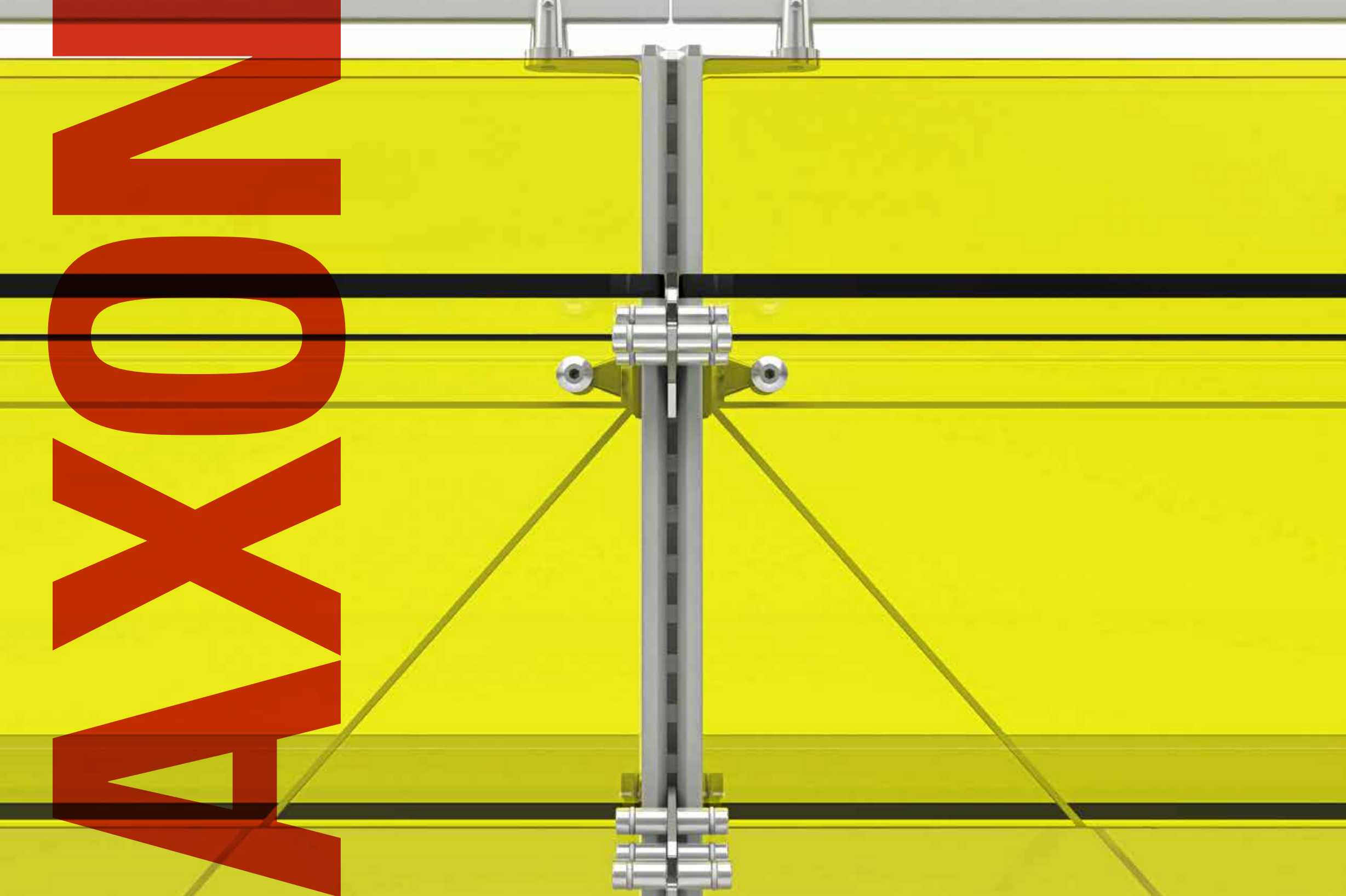


Dal 1960 ICAS progetta una serie di cassetti per farmacia e attrezzature per negozi dalle caratteristiche impareggiabili, con la sicurezza di poter assecondare sia le esigenze tecniche che il gusto estetico dei propri clienti. I sistemi ICAS con il loro design elegante e funzionale hanno rivoluzionato il concetto di allestimento dei negozi. L'azienda è da sempre attenta alla solidità, alla durata e all'affidabilità dei suoi prodotti, totalmente ergonomici ed ecocompatibili. Ed è proprio l'insieme delle caratteristiche dei prodotti Icas, già conosciute in tutto il mondo, che rende i clienti i suoi migliori alleati nella continua ricerca di soluzioni sempre più innovative, tese a migliorare l'attività lavorativa.

Since 1960 ICAS has designed drawers for pharmacies and accessories for shops having as their sole goal to merge technical requirements with aesthetic sensibility in order to satisfy their customers. ICAS systems, thanks to their elegant and functional design, revolutionized the notion of shop fitting.

The company is careful to ensure the solidity, the duration and the reliability of its products, ensuring that it is fully ergonomic and environmentally compatible. The characteristics of ICAS' products, reknowned throughout the world, make their customers their best allies in the endless search of more innovative solutions, intent on improving the all-days-job.





6.0 · 7.2
LX

